

QUESTA COSTA TOSCANA PERIFERIA DI MATTEOCITY

di ALFONSO M. IACONO

Le piste degli aeroporti toscani si allungano fino ad arrivare alle corsie degli ospedali. Peretola e Galilei, Careggi e Cisanello.

■ A PAGINA 20



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'OPINIONE

di ALFONSO M. IACONO

**QUESTA COSTA TOSCANA
PERIFERIA DI MATTEOCITY**

Le piste degli aeroporti toscani si allungano fino ad arrivare alle corsie degli ospedali. Peretola e Galilei, Careggi e Cisanello. Nell'intervento pubblicato sul Tirreno, Enrico Rossi dice che nel mondo di oggi, globalizzato, le contrapposizioni localistiche tra Pisa e Firenze sono ridicole. In effetti, nessuno lo nega, la Toscana soffre fin troppo di tradizioni localistiche che un tempo erano forse una forza, ma che oggi appaiono come una pericolosa debolezza.

È per questo che insisto da tempo sulla questione dell'Area Vasta e non certo per aumentare le forze costiere contro Firenze, ma per collocare l'Area Vasta dentro una complessa e cooperativa (sottolineo: cooperativa) articolazione di una Toscana che deve affacciarsi nel mondo globalizzato difendendo le sue caratteristiche e specificità, grazie alle quali può trovare il posto di primo piano che le compete. Tuttavia, un effetto collaterale della globalizzazione è l'emergere del localismo, spesso regressivo, ma anche sintomo di una paura legata all'omologazione della vita sociale e all'annullamento di identità storiche e culturali, che rischiano di trasformare paesaggi e territori alternativamente o luoghi di cementificazione insensata o immagini di cartoline stereotipate. Il localismo di oggi non è l'arcaica difesa del passato, perché le sue forme attuali nascono con la globalizzazione e con essa convivono.

Il problema della globalizzazione tuttavia comporta un'altra conseguenza e un altro rischio di cui si parla assai meno. Si

tratta del processo, diffuso nel mondo globalizzato, di periferizzazione. Si ironizza su Firenze e sul suo rapporto con la Toscana e, in particolare del suo rapporto con la costa, chiamandola Matteocity. In realtà questa battuta segnala qualcosa che va oltre il fatto che il capo del governo è fiorentino, che è anzi l'ex sindaco di Firenze; essa segnala un problema ben più vasto, quello della spinta verso l'accentramento del potere nelle aree metropolitane e, di conseguenza, verso la trasformazione in periferia di tutto il resto del territorio abitato.

Un movimento non certo nuovo e sicuramente europeo e mondiale, che la globalizzazione ha accentuato. Ma il nostro paese, come altri, ad esempio la Germania, si è caratterizzato proprio per le molteplicità dei centri e non per l'accentramento. È proprio i nuovi mass media così come le nuove tecnologie davano e danno la possibilità di sviluppare ed accrescere la molteplicità e la polivalenza di molti centri senza che diventino periferia. Invece sta avvenendo il contrario. La forza centripeta verso le aree metropolitane aumenta e questo va contro la storia stessa del nostro paese.

Se teniamo conto di questa tendenza che sta affermandosi al di fuori di una qualche visione politica complessiva, oggi peraltro del tutto inesistente, allora forse possiamo spiegarci meglio anche molte piccole vicende che colpiscono la vita quotidiana di tutti noi. Per esempio il sovraffollamento ai Pronto Soccorso dipende anche dal fatto che la medicina territoriale (leggi guardie mediche) è stata tolta in favore dell'accentramento ospedaliero, i pessimi servizi ferroviari locali in favore delle linee ad alta velocità dipendono anch'essi da una cultura dove il territorio è diviso in centro e periferia.

Fin quando non si coglierà l'insieme di ciò, la politica non sarà un governare ma un essere governata da interessi economici che la dominano. Del resto dov'è la novità? Avremo un bel lamentarci che l'area vasta costiera viene penalizzata, ma senza una politica capace di inserire questo territorio nella complessità dell'insieme e di impedire che esso diventi periferia, ambedue invece a essere un centro in relazione a altri centri, l'emarginazione di tutta la zona sarà colpevolmente inevitabile.

“ Le vicende
aeroporti
e ospedali
tra Pisa e Firenze
rivelano la tendenza
all'accentramento
del potere nelle aree
metropolitane